



I LAVORI DI OTTOBRE IN GIARDINO

TAPPETO ERBOSO

Lavori

✓ Taglio

I tagli iniziano a diradarsi, generalmente è sufficiente un taglio a settimana nel mese di ottobre, per i prati più fini e ogni 15 giorni per i tappeti più rustici.

Effettuare un taglio di 2,5-3,5 centimetri, sino ad assestarsi sui 3,5-4,5 cm. a fine mese, rispettando la giusta frequenza di taglio, che prevede di asportare a ogni intervento non più di un terzo dell'altezza dell'erba.

✓ Concimazione

Nel periodo autunnale gli elementi nutritivi, soprattutto l'azoto, vengono utilizzati dal tappeto erboso principalmente per produrre nuova vegetazione e l'ultima concimazione può essere fatta verso metà - fine ottobre.

Per i tappeti erbosi di minor pregio e/o più rustici o cui si vuol dedicare meno cura è possibile intervenire con concimi a titolo 15-5-10S oppure 10-0-7S (alla dose di 2 e 3 Kg./100 mq.)

Sono validi prodotti similari, a frazione organica purché rispettino i titoli proposti.

Ad ottobre, ed anche a novembre, sono sconsigliate le concimazioni se effettuate con concimi a lenta cessione.

Sono da sospendere in novembre per tutti i titoli e tipi di concime utilizzato, perché responsabili di un indebolimento della vegetazione.

Si riprenderanno al momento dell'inizio della stasi vegetativa del tappeto erboso, che normalmente si verifica entro la prima metà di dicembre, al fine di «sostenerlo e prepararlo» a sopportare i rigori della brutta stagione.

✓ Sfeltratura

E' bene porre attenzione alla presenza di **feltro** (ossia il materiale accumulato sulla superficie del terreno costituito dai residui di taglio e da altro materiale vegetale in decomposizione), che si presenta con macchie secche tra l'erba, visibili sul manto oppure tra gli steli, come una trama posta sopra il terreno.

Se si dovesse presentare esteticamente sgradevole o se dovesse comunque superare i 5-6 millimetri di spessore procedete, **prima di effettuare la concimazione**, alla sua rimozione.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Se la superficie da trattare è limitata (dai 50 ai 100 metri quadrati) potete utilizzare attrezzi manuali (consigliato a chi deve mantenere la linea); se invece la superficie è superiore conviene utilizzare un' arieggiatore a scoppio .

Regolando la profondità di incisione delle lamelle, in base alla durezza del terreno e alla quantità di feltro presente si potrà valutare se eseguire un solo passaggio o due passaggi incrociati.

✓ **Carotatura**

Nelle zone maggiormente compattate del tappeto erboso è bene effettuare una **carotatura** del terreno, per favorire lo sgrondo dell' acqua con una forca a denti lunghi, nel caso di intervento in piccole aree circoscritte , piantando la forca (attenzione ai tubi dell'impianto irriguo) e muovendola avanti indietro per allargare i fori (e facilitare l'estrazione della forca), operando numerosi fori ravvicinati in cui includere sabbia di fiume pulita e asciutta.

Se quest'ultima operazione non venisse fatta i fori si richiuderebbero nel giro di poco tempo; la sabbia mantiene la dimensione del cono formato, creando una sorta di tubo di capillarità fra gli strati profondi e l'ossigeno di superficie.

Eviterete così che si crei una condizione di permanente umidità superficiale che favorisce la proliferazione di muschio e malattie fungine.

Per superfici estese. e/o argillose.

Nei terreni naturalmente argillosi, pesanti, e/o sottoposti ad intenso calpestamento, e quindi con evidenti problemi di ristagno idrico e di asfissia, la lavorazione deve essere svolta, con regolarità annuale o semestrale sull'intera superficie con una **carotatrice meccanica**.

Optando per questa soluzione si eviterà di effettuare la sfeltratura perché parte del feltro sarà rimosso contemporaneamente con l'asportazione dei cilindretti di terra.

Anche la carotatura deve essere effettuata prima della distribuzione del concime.

Dopo la carotatura effettuate la distribuzione sulla superficie del tappeto erboso di uno strato di 2-3 millimetri di spessore di sabbia, allo scopo di livellare e riempire gli spazi lasciati vuoti nel terreno a seguito della carotatura stessa.

✓ **Trasemina e rullatura**

In ottobre si possono continuare le operazioni di trasemina.

E' inevitabile, anche per i manti erbosi più curati, subire gli effetti di un' estate calda e secca (che rallenta e blocca la crescita, incidendo sulle tonalità di colore), in cui funghi patogeni e piante infestanti possono dar luogo ad ulteriori complicazioni.

Un caso classico, da menzionare a parte, ma il procedimento è uguale per la trasemina classica, è la dimenticanza dei trattamenti contro il cosiddetto «**pabio**» e se il prato si presentasse a questo

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



punto particolarmente infestato, considerate la necessità di traseminarlo, in quanto è difficile che recuperi naturalmente.

Infatti i cespi di *setaria* e *digitaria*, nonostante siano annuali, (vivono cioè soltanto dalla primavera all'autunno), vanno ancora considerati aggressivi e le loro dimensioni sono comunque tali (il diametro medio di un cespo è di circa 30 cm) da compromettere gravemente l'estetica e la funzionalità del prato.

Prima della trasemina, intervenite con il taglio del tappeto erboso sui 2 cm. di altezza finale e poi con un arieggiatore eseguendo un'operazione incrociata (anche in più direzioni se l'infestazione fosse particolarmente grave) raccogliendo con cura il materiale di risulta.

Scopo dell'operazione è quello di diradare la trama dell' infestante, di avvantaggiare l'erba rimasta e di creare in definitiva spazi sufficienti per ricevere il nuovo seme.

Una volta eseguita l'arieggiatura, se il terreno risultasse compattato, diverrebbe consigliabile l'esecuzione di una carota tura.

Questa operazione ha anche lo scopo di favorire il buon esito della trasemina (migliora l'inse-diamento delle plantule neonate).

Una volta raccolte le «carote», si tratterà di effettuare un «top dressing» (3 millimetri in spessore di una miscela composta dall'80% di sabbia silicea e dal 20% di torba ben sminuzzata o terra buona).

Infine si procederà alla trasemina impiegando un miscuglio da rigenerazione in caso di poca infestazione e quindi piccole fallanze o ad una mescolanza della semente originaria (conservare sempre il cartellino della composizione) con, in percentuale il miscuglio da rigenerazione.

Secondo il grado di diradamento del prato, si opterà per un dosaggio variabile di semente.

Mediamente, per tappeti erbosi costituiti da *Lolium perenne* e *Poa pratensis*, i dosaggi dovrebbero essere intorno a 3 kg per 100 m' di *Lolium* e 1,5 kg per 100 m' di *Poa pratensis*.

Se fossero invece presenti *Poa pratensis* e *Festuca arundinacea* si impiegano 1,5 kg della prima e 3 kg della seconda, sempre per 100 m'.

Per prati contenenti in maggioranza festuche a foglie fini, potrete distribuirne 3 kg per 100 m'.

Da ultimo, un prato costituito da festuche a foglie fini e *Poa trivialis* può venire integrato con 3 kg per 100 m' di festuche e 1 kg per 100 m' di *Poa trivialis*.

La tecnica di trasemina può variare a seconda delle esigenze (trasemina manuale, con carrelli a caduta, con traseminatrice incorporatrice). Fondamentale l'uniformità di distribuzione della semente.

I semi verranno coperti con uno strato di 3 cm della miscela impiegata per il *top dressing*.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Se decideste per la sabbia, porre attenta valutazione (cosa quasi impossibile, se non con delle certosine cotte in forno) alla purezza e pulizia della stessa, altrimenti sarete i primi a infestare nuovamente il vostro nuovo tappeto.

A distanza di 20 giorni circa dalla germinazione, fertilizzate con un concime complesso tipo 15-15-15S o 4-8-12S, ai dosaggi di 3 e 8 kg per 100 m' rispettivamente o in alternativa con concimi specifici appositamente calibrati per la risemina e trasemina.

NUOVI TAPPETI ERBOSI.

Dalla metà di settembre a tutto ottobre è possibile, secondo le condizioni meteo – agronomiche, procedere alla semina di un tappeto erboso di nuova realizzazione, sempre che, a partire da maggio abbiate effettuato con cadenza regolare il ciclo di diserbo e successiva lavorazione del terreno in numero minimo di 3 volte al fine di arrivare alla semina su un terreno sufficientemente pulito da infestanti.

La posa del tappeto in rotoli non conosce, invece soste, se non a temperature estive superiori a 35°, limite più per i posatori che per le stesse zolle, che se opportunamente coperte quando sono su pallets e posate rapidamente (in presenza indispensabile e fondamentale di impianto irriguo automatico) non subiscono stress.

✓ Rullature e gallerie

In ottobre, quando il terreno presenta il giusto grado di umidità, rullate il tappeto erboso per mantenere livellata e uniforme la sua superficie.

L'operazione è importante anche per un ulteriore e supplementare controllo delle talpe e arvicole che, in concomitanza con l'estate calda e asciutta entrano nei giardini a godersi la ricchezza d'acqua, la frescura e la presenza di cibo garantita dall'irrigazione frequente e costante del tappeto erboso.

La loro presenza, che si manifesta nelle zone tranquille del giardino e diventa visibile con le ben note gallerie, arreca gravi danni al tappeto erboso come alle aiuole di erbacee perenni.

L'operazione di rullatura, dopo le prime piogge autunnali, contribuisce a "disturbare" gli ospiti indesiderati, con il rumore delle operazioni e lo schiacciamento delle gallerie di comunicazione, facendo intendere la zona non più sicura e favorendo la mitigazione del problema.

Dopo le piogge, il terreno agricolo torna ad essere sufficientemente umido e gli animaletti vi si trasferiranno volentieri piuttosto che abitare nel giardino "rumoroso"

Quelle pigre o stanziali vanno combattute con le trappole apposite.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



✓ Bordatura

Ottobre è un mese idoneo all'operazione di bordatura, ovvero al taglio di rifilatura del tappeto erboso in concomitanza con le aiuole fiorite, i sentieri con le tappezzanti o di tutti quei manufatti in cui risulterebbe antiestetica la penetrazione degli stoloni delle graminacee del prato.

L'operazione di rifilatura dona una linea esteticamente precisa del confine del prato, rendendolo gradevole alla vista, si effettua con un cutter (o cutter più paletta per scalzare porzioni di prato e terreno fuoriuscite dalla linea di demarcazione) e con la successiva pulitura del solco di separazione fra prato e aiuola, magari con il ripristino della pacciamatura.

Esistono in commercio anche pratici bordi in plastica riciclata e/o alluminio per il contenimento definitivo dell'area.

PIANTE ERBACEE PERENNI.

Lavori

Nel giardino di erbacee perenni, occorre continuare con le operazioni di pulizia dal secco e il contenimento delle piante, alle legature di sostegno per le essenze più alte, tipo gli aster e gli anemoni.

Le grandi graminacee ornamentali da fiore (come *Miscanthus*, *Pennisetum*, *Calamagrostis*) offrono proprio in questo periodo il meglio del loro prezioso contributo al giardino.

In ottobre, con maggiore intensità se le temperature notturne sono già fredde, incomincia a manifestarsi la gamma di colorazioni (gialle, rosse, porpora, arancioni) che, durante l'autunno, viene offerta da numerose essenze a fogliame deciduo.

Le fioriture di ottobre:

<i>Chrysanthemum</i>	<i>nipponicum</i>	
<i>Chrysanthemum</i>	<i>pacificum</i>	
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Angel'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Anne Lady Brockett'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Arancio doppio'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Clementine'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Dr. Tom Parr'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Emperor of China'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Bianco doppio'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Bianco semplice'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Giallo doppio'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Mary Stoker'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Royal Command'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Rosa porpora doppio'
<i>Chrysanthemum</i>	x hort.	'Rosso scuro doppio'

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



Parochetus	comunis	
Callicarpa	dichotoma	'Issai'
Callicarpa	giraldiana	

Naturalmente la natura non segue i rigidi canoni mensili, quindi saremo ancora interessati dagli arbusti e dalle erbacee perenni che hanno iniziato la loro fioritura in agosto-settembre, e non rientrano nella lista mensile, così come la stessa è influenzata a sua volta dalla giusta esposizione, concimazione, cure, ecc..

Oltre alle specie da fiore sopra citate, in questo periodo fanno bella mostra di sé anche alcune perenni e graminacee a fogliame autunnale ornamentale quali: *Ceratostigma*, *Geranium*, *Heuchera*, *Miscanthus* «*Purpurascens*», *Panicum virgatum* «*Shenandoah*».

✓ **Concimazione**

La concimazione organica autunnale di airole e bordure, sprovviste di pacciamatura, deve essere effettuata a fine ottobre, o comunque prima che il terreno geli rendendo difficoltosa la lavorazione. Distribuite sul terreno uno strato di stallatico pellettato o in polvere, in ragione di 4-5 badilate al metro quadrato. Incorporatelo al terreno con una lavorazione superficiale, utilizzando una zappetta e facendo attenzione a non danneggiare i cespi delle piante. Le precipitazioni e le gelate invernali contribuiranno a sciogliere nel terreno le sostanze nutritive, che saranno così disponibili per le piante fin dal momento della ripresa vegetativa.

Sulle airole pacciamate con corteccia o lapillo intervenire con concime apposito a lenta cessione da distribuire a spaglio sull'area dell'aiuola in ragione di 30-40 gr/mq. (ma variabile in considerazione del titolo acquistato).

Cui integrare una concimazione liquida fogliare con acidi umici e un ternario liquido completo a base organica da metà settembre in poi, o comunque quando la temperatura e le piogge hanno riportato il clima alle condizioni ottimali.

✓ **Pulizia**

Occorre ancora intervenire sulle airole, per "far sentire" la nostra amorevole presenza con una manutenzione di "maquillage" consistente nell'asportazione del secco, delle parti morte, dei rami vistosamente in esubero, del taglio di contorno delle perenni che avessero "sconfinato".

Questa operazione, oltre a farle sentire amate, ci permette di constatare, una ad una, il loro stato e i loro problemi eventuali e decidere i correttivi opportuni.

A fine di ottobre un gran numero di erbacee perenni hanno già perso la loro parte aerea, che risulta completamente secca.

In base alla composizione dell'aiuola (che è bene sia progettata da un tecnico ESPERTO confermato e non auto-confermatosi tale) si deciderà come impostare la pulizia finale o di rimonda autunnale.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Molte perenni sono ornamentali anche da secche e particolarmente attraenti se sottoposte al gelo che le ricopre, questi ed altri fattori ci faranno propendere per un unico taglio autunnale o ad un taglio organico, frazionato nei tre mesi autunnali in base alla scalarità delle fioriture.

È il caso di molte **graminacee**. Tutte le varietà di *Miscanthus*, per esempio, presentano infiorescenze secche vaporose, altamente ornamentali, che persistono per tutto l'inverno.

In questo caso l'operazione di rasatura delle parti secche va effettuata a fine febbraio-inizio marzo, subito prima che incominci ad emergere la nuova vegetazione.

I *Pennisetum*, in ottobre presentano spighe secche altamente decorative, che però risultano poco resistenti alle precipitazioni autunnali.

In questo caso, la rasatura va rimandata, anche in funzione dell'andamento stagionale, fino a quando le infiorescenze mantengono un aspetto gradevole (generalmente fino all'inizio di dicembre).

Altra importante considerazione deve essere fatta per tutte le specie che mal sopportano le forti gelate invernali.

Steli e foglie secche infatti, per quanto possano avere un aspetto poco gradevole, contribuiscono a proteggere dal gelo l'apparato radicale.

Gli attrezzi consisteranno in un paio di forbici per le erbacee a stelo rigido e sviluppatasi in altezza.

In un paio di cesoie da potatura se avete le braccia forti o in un tagliasiepi a scoppio in presenza delle erbacee perenni stolonifere o cespitose (*coreopsis verticillata*, *salvia*, *gaillardia*, *veronica*, *knipofia*, *graminacee*, ecc..)

Il taglio sarà fatto ad alcuni cm dal livello del terreno, meglio abbondare in altezza che troppo raso al suolo.

In caso di inverno rigido la conservazione di alcune gemme in più potrebbe rivelarsi opportuna.

✓ **Irrigazione**

In ottobre, se le condizioni climatiche si mantengono calde e siccitose, continuate a irrigare con regolarità, predisponendo la taratura dell'impianto a goccia attorno ai 35-45 minuti ogni 3-5 giorni se il terreno dovesse essere sufficientemente fresco sotto la pacciamatura, aumentando la tempistica se dopo 3-4 turni di irrigazione si dovesse notare che il terreno non ha ancora raggiunto una umidità sufficiente.

✓ **Diserbo**

Dopo la stasi di luglio-agosto la ripresa vegetativa di settembre-ottobre rende necessaria una intensificazione degli interventi di diserbo manuale nelle bordure miste, interventi che devono rimanere costanti fino a fine ottobre, per le aiuole in cui non ci sia spazio sufficiente per intervenire con spruzzatori di diserbo a base di *glyphosate*.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



Il diserbo chimico è sempre da preferire per persistenza ed efficacia.

✓ **Messa a dimora delle erbacee perenni e delle biennali.**

L'inizio dell'autunno è senz'altro un momento propizio per la messa a dimora delle erbacee perenni, anche se di fatto si scontra con la tendenza degli ultimi anni a considerare il solo momento della primavera quello in cui si pensa alla costruzione dei nuovi giardini.

D'altro canto le nuove tecniche costruttive permettono la continuazione della costruzione delle opere a verde anche nei primi mesi caldi, se si utilizzano substrati idonei e piante in vaso e, settembre ha "perso un po' di lustro" rispetto alla concezione classica del mese dei nuovi giardini.

Solamente in presenza di un fai da te ancora tradizionale e condizionato dall'acquisto delle perenni, annuali o biennali non in un vivaio specializzato occorrerà rispettare la concezione canonica dell'impianto autunnale per beneficiare, durante la fase di attecchimento, delle temperature fresche e delle abbondanti precipitazioni, dell'autunno.

L'affrancamento dell'apparato radicale continua durante il periodo invernale, in modo da garantire una buona autonomia in fatto d'acqua fin dalla ripresa vegetativa.

Per quanto riguarda le specie mediterranee è bene preferire la messa a dimora primaverile, possibilmente con esemplari adulti in vaso da 3 e 5 litri poiché gli esemplari più maturi presentano una maggiore capacità di resistenza e adattamento.

✓ **Rinnovo aiuole**

Tutte le aiuole e i *mixer border* costituite da erbacee perenni vanno rinnovate ogni 3-4-5 anni.

Questa operazione consiste nello scalzamento delle perenni ormai adulte per mezzo di una forca speciale, o con un mezzo meccanico in caso di aiuole molto grandi, all'eliminazione della parte centrale ormai esaurita e al reimpianto, nella stessa sede delle giovani piante periferiche al vecchio centro.

Tutto questo se il terreno si presentasse libero da erbe infestanti.

In caso contrario è il momento giusto per sostituire quei pezzi di terreno infestato da erbacce, o procedere alla sostituzione in toto del substrato ormai esaurito, se posto sopra un tessuto non tessuto che lo separava dal terreno originario.

✓ **Interventi fitosanitari**

Le condizioni di elevata umidità causata dalle rugiade notturne e da elevati tassi di umidità relativa dell'aria favoriscono le infezioni di diversi agenti di ruggine e di mal bianco.

Alla comparsa delle prime pustole, o preventivamente, potete intervenire con bitertanolo-45,5 alla dose di 6 millilitri per 10 litri d'acqua.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Se il numero di piante da trattare è esiguo si può utilizzare bitertanolo-0,075 in bomboletta spray (*Baycor Spray-Fungicida* e simili, non classificato) o propiconazolo 0,25 sempre in spray (*Propy Pronto Al-Fungicida* non classificato).

Tutti questi preparati sono efficaci anche nei confronti delle infezioni di mal bianco.

In presenza delle infezioni delle suddette malattie il trattamento va ripetuto per 2-3 volte ad intervalli di 7-8 giorni.

Eventuali infestazioni di afidi *Aphis gossypii* vanno trattate con imidacloprid-17,8 (tipo *Confidor 200 SL*), alla dose di 5-millilitri per 10 litri d'acqua.

LAGHETTO E ZONE D'ACQUA

✓ livello acqua e rabbocco

Anche in ottobre occorre prestare attenzione al livello dell'acqua del laghetto, continua l'azione dell'evapotraspirazione grazie al sole, e si attenerà solo con l'abbassarsi della temperatura ma non cesserà mai del tutto; quindi effettuare rabbocchi manuali o controllo del sistema di riempimento automatico.

✓ Alghe e Filtri

Nel caso di sistema di filtrazione con **lampada U.V.** controllare la data di inserimento della lampada U.V. è consigliata la sostituzione della stessa dopo un anno dalla messa in funzione, anche se, a questo punto è meglio attendere la prossima stagione, se possibile.

Continua la pulizia quindicinale dei **filtri**, con lavaggio delle spugne e allontanamento dei sedimenti.

Se il **tubo di vetro** in cui è inserita la lampada U.V. risultasse incrostato di calcare pulitelo con aceto e una pezzuola per aiutarvi nell'opera di distacco della placca.

Ad ogni lavaggio dei filtri controllate e lavate anche la pompa aspirante posizionata nel laghetto, la sua opera di aspirazione avrà attirato sedimenti e alghe sulla sua superficie rallentandone la cubatura di aspirazione.

Stessa cosa per le pompe provviste di giochi d'acqua e zampilli.

✓ Prodotti di pulizia

Se siete sicuri, e solo se si conosce la qualità della vostra acqua del laghetto mediante monitoraggio periodico con i test portatili, può essere intrapresa un inserimento di prodotti di routine, come un **antialghe liquido** dopo la pulizia dei filtri, un **azzurante** (che ha anche funzione antialghe).

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Immettere una **soluzione protettiva** per i pesci se si sostituisce o si immette più di un terzo di acqua nuova tutta in una volta.

✓ **Piante palustri e acquatiche**

In settembre si toglieranno le **foglie morte** e si conterranno le piante che hanno vegetato molto.

Inizia il periodo di attenta raccolta delle foglie degli alberi che cadranno nel laghetto; molte specie presentano foglie che a contatto con l'acqua rilasciano sostanze tossiche come i tannini (querce e noci), sottrattori di ossigeno come quelle dei pioppi, così come le conifere con le loro resine.

Può risultare utile stendere sulla superficie del laghetto, ma sopraelevata dall'acqua una rete di raccolta.

Attenzione alle **alghe ossigenanti** se dovessero crescere troppo attorno alla pompa aspirante.

PESCI

✓ **Alimentazione**

Si continuerà a cibare i pesci una volta al giorno, preferibilmente allo stesso orario, i pesci, ben presto familiarizzano con "l'alimentatore" e corrono sul luogo della "pastura", le **carpe koi**, invece dopo una fase di addomesticamento e familiarizzazione arrivano a prendere il cibo dalla mano.

Diminuire leggermente la **dose giornaliera** solo se la temperatura si abbassa per più giorni e se ci si accorge che dopo 15 minuti il mangime non è stato mangiato tutto.

Le **carpe koi** amano l'acqua calda più dei pesci rossi e da questo mese in poi possono rimanere nel laghetto solo se lo stesso ha uno o più punti dove si può raggiungere una profondità di svernamento a 80 cm. o meglio 1 - 1,20 mt.

GIARDINO ROCCIOSO

Lavori

✓ **Pulizia dalle infestanti**

Effettuare una ricognizione sull'area, facendo attenzione alle infestanti in fiore e alle stolonifere.

Le prime andranno estirpate il più attentamente possibile, avvolgendo nel guanto tutta la parte in fiore, in modo da impedire la disseminazione e andranno posate nel secchio di raccolta, e non sul terreno a mucchietti, come vedo spesso fare.

Le stolonifere andranno inseguite sino al punto di radicamento nel terreno, estirpate a mano se in presenza di substrato di lapillo che, in genere favorisce la sradicazione.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



In caso di radicazione sul terreno o di facilità di rottura del culmo non accontentatevi di togliere solo la parte che "vi rimane in mano" perché quella più pericolosa è rimasta al suo posto e, ben presto radicherà ancora.

Và quindi estratta con un attrezzo appuntito che permetta di scalzare l'intera radice.

Nel caso di ancoraggio entro un foro di una roccia, strapparla sarebbe inutile, meglio avere a portata di mano un nebulizzatore a mano con una soluzione diserbante e irrorare il "soggetto" recalcitrante.

✓ **Contenimento**

Le erbacee perenni presenti nel giardino roccioso non stanno mai ferme, continuano la crescita espansiva e vanno contenute entro i limiti loro fissati.

Si suppone che la progettazione di base sia stata ponderata tenendo conto di tutti i fattori caratteristici di ogni singola essenza, per non dover operare veri e propri disboscamenti.

✓ **Concimazione**

Valutare se lo stato generale delle erbacee perenni e tapezzanti sia in buona salute o se, in caso di colori spenti e crescita stentata occorra integrare una concimazione liquida fogliare con acidi umici e un ternario liquido completo a base organica quando la temperatura e le piogge hanno riportato il clima alle condizioni ottimali.

✓ **Irrigazione**

In ottobre, se le condizioni climatiche si mantengono calde e siccitose, continuate a irrigare con regolarità, predisponendo la taratura dell'impianto a goccia attorno ai 35-45 minuti ogni 3-5 giorni se il terreno dovesse essere sufficientemente fresco sotto la pacciamatura, aumentando la tempistica se dopo 3-4 turni di irrigazione si dovesse notare che il terreno non ha ancora raggiunto una umidità sufficiente.

GIARDINO ZEN e/o ORIENTALE

Lavori

✓ **Pulizia dalle infestanti**

Effettuare una ricognizione sull'area, facendo attenzione alle infestanti in fiore e alle stolonifere, che andranno estirpate con i metodi spiegati per il giardino roccioso.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Porre quindi attenzione ai **violetti e alle zone con rocce e sassi esemplari**, dove fra l'oxiphogon minor potrebbe essersi insediata l'oxalis acetosella (trifoglietto rosso) e altre infestanti tipiche del periodo.

✓ **Acqua, Tsubaki, bacili e fontane**

Se alimentate da micropompe occorre decidere se spegnerle e ritirarle nella stagione fredda o continuare sino ai primi geli, in questo caso aggiungere se necessario il purificante per l'acqua per eliminare le microalghie che possono essersi insediate nella vasca di raccolta sottostante.

In presenza di oggetti in bambù NON utilizzate candeggina per purificare l'acqua.

✓ **Ghiaia**

La rastrellatura e il disegno della ghiaia è operazione periodica, fra poco inizierà il periodo di raccolta delle foglie.

ROSAI

Lavori

✓ **Innaffiatura**

Se le piogge tardano e la temperatura si mantiene elevata continuate con l'irrigazione a goccia per non lasciar asciugare troppo il terreno.

✓ **Nuovi impianti**

Vale lo stesso discorso fatto per le aiuole di piante perenni, anche se l'autunno è una buona epoca per l'impianto del "nuovo" si assiste ad una rarefazione della voglia del giardino in autunno.

Soprattutto perché i nuovi rosai godranno delle piogge autunnali e potranno affrancarsi ritrovandosi a primavera con maggiori risorse per affrontare al meglio la nuova stagione di fioritura.

✓ **La buca di impianto**

La buca profonda almeno 50/60 centimetri e di pari diametro se si posa un vaso da 5-7 litri, 30/40 cm se si acquista un vaso da 1-3 lt e il terreno di impianto è sciolto o di medio impasto. In terreni acidi spargete un leggero strato di calce in polvere sul terreno rimosso e sulle pareti delle buche e lasciate il tutto in attesa della messa a dimora del rosaio.

Preparate accanto alle buche la terra che userete per l'impianto, migliorandola qualora sia eccessivamente calcarea o troppo pesante o eccessivamente drenante con l'aggiunta di torba. Al momento della messa a dimora stendete sul fondo della buca un abbondante strato di letame ben maturo e ricopritelo con pochi centimetri di terra affinché non venga a contatto con le radici del rosaio.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



✓ **Potatura**

Da metà-fine ottobre nelle regioni a clima mite si possono iniziare le potature, che vanno invece rimandate a febbraio-marzo nelle zone con inverni freddi, affinché il gelo non penetri attraverso i tagli non cicatrizzati.

Nel caso di rosai eccessivamente sviluppati in altezza conviene effettuare un taglio a metà altezza, di abbassamento per evitare rotture di rami in caso di neve e rendere nel contempo l'aspetto dell'aiuola o del rosario più uniforme.

Vanno sempre rinforzate le legature ai tutori dei rosai di recente impianto, dei rampicanti e di quelli che per il loro portamento potrebbero venir rovinati dai venti autunnali.

Lavori vari

Eliminate i getti selvatici alla base e le rose appassite, recidendo anche una parte del ramo sopra una foglia rivolta verso l'esterno della pianta.

Ripulite attentamente le aiuole dalle piante infestanti che dopo le prime piogge hanno ripreso vigore, e sarchiate superficialmente il terreno per rompere la crosta che si sarà sicuramente formata a seguito delle ripetute innaffiature estive, se l'aiuola è sprovvista di pacciamatura.

✓ **Diserbo**

Se si nota la presenza di *gramigna* o *villucchio* o altre infestanti fra le rose, è il momento buono per effettuare un ultimo diserbo a base di *glyphosate*, facendo attenzione a non bagnare le foglie ed intervenendo solo nelle ore più calde della giornata. Abbiamo fino a sei ore di tempo per lavarle con acqua per inattivare il principio attivo.

✓ **Interventi fitosanitari**

Contro le infezioni di mal bianco e di ruggine utilizzate gli stessi preparati indicati sopra per le piante perenni.

Contro le macchie nere o ticchiolatura ed ostacolare precoci defogliazioni causate da questa malattia, intervenite con *bitertanolo*, alla dose indicata per il mal bianco.

ALBERI, ARBUSTI E SIEPI.

Lavori

✓ **Pulizia e riordino delle chiome**

Eliminate tutti quei rami che sono stati danneggiati dai temporali e/o dal caldo estivo e danno alle piante un aspetto trascurato, tagliandoli alla base con un paio di forbici ben affilate o con un troncareami.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Operare tagli di rifinitura a piccole siepi di *buxus* e *taxus*, per i *ligustri a palla*, le piante sempreverdi in forma, macrobonsai da giardino.

✓ **Irrigazione**

Anche in ottobre le siepi, gli arbusti e alberi, soprattutto i sempreverdi, hanno bisogno di essere irrigati, specie se la stagione si presenta piuttosto secca. Con il calo delle temperature irrigare nelle ore più calde della giornata, somministrando volumi d'acqua più ridotti rispetto al periodo estivo.

Con l'impianto a goccia somministrare, secondo le condizioni del clima e del terreno circa 35-45 minuti di acqua ogni 3-5 giorni.

✓ **Concimazione**

Sospendete le concimazioni chimiche con prodotti a pronto effetto per non stimolare le piante a produrre abbondante nuova vegetazione che, arrivando ancora tenera al sopraggiungere dei primi freddi, rischierrebbe di essere seriamente danneggiata.

✓ **Protezione delle specie sensibili al freddo coltivate in vaso e/o in piena terra.**

A partire dalla prima quindicina di ottobre, a seconda della latitudine e dell'altitudine, iniziate a ricoverare in ambiente protetto, tipo una serra fredda o uno scantinato abbastanza luminoso, le piante coltivate in vaso sensibili al freddo come ad esempio *cycas*, *buganvillea*, ecc. Lasciatele in questi ambienti sino a marzo-aprile, o sino a quando le temperature si saranno alzate e stabilizzate.

Le *cycas*, specie se adulte possono restare, se il clima non è eccessivamente freddo all'esterno, se protette da un muro a nord e/o sotto una pergola aperta ai lati.

In caso di impossibilità di ricovero si possono legare le foglie raccogliendole e legandole assieme verso l'alto e avvolgendo al pianta in tessuto non tessuto.

Protegete invece con stuoie, cannicciati, paglia, tessuto non tessuto, ecc. quelle coltivate in piena terra sensibili al freddo, come ad esempio alcune palme, tipo le *Phoenix* e le *Washingtonia*.

Lavori di preparazione del terreno per i nuovi impianti autunnali.

Si può iniziare a preparare il terreno e le buche di impianto per nuovi frutteti familiari, o mettere a dimora alberi e arbusti.

Interrare stallatico ben maturo in ragione di 3-4 chilogrammi per metro quadrato, per mettere a disposizione da subito i preziosi nutrienti contenuti in tale materiale organico.

Lavori vari

Questo è il momento adatto per arieggiare il terreno attorno alle piante mediante una zappatura o una vangatura, in modo da «ossigenare» le loro radici. Questo lavoro eliminerà anche le erbe infestanti, eventuali compattazioni del terreno che possono essersi formate durante la stagione

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



calda, e possibili ristagni d'acqua nel caso di abbondanti piogge autunno-invernali, interrando nel contempo i residui di falciatura utilizzati come blando pacciamante nel periodo estivo.

Negli ultimi anni le temperature si sono mantenute spesso miti fino alla fine di ottobre, ritardando l'entrata in riposo delle piante.

Per stimolarne il riposo vegetativo eseguite a fine ottobre un trattamento a base di poltiglia bordolese; il rame contenuto nella poltiglia, infatti, tende a «rallentare» lo sviluppo della vegetazione.

Da fine ottobre le specie spoglianti iniziano a far cadere le loro foglie: raccoglietele e, se possibile, accumulatele e utilizzatele per produrre compost

Interventi fitosanitari

In ottobre sulla punta dei rami di pino nero si possono riscontrare le erosioni e le trame setose prodotte dalle larve di processionaria.

Le larve si possono eliminare ricorrendo al taglio e alla bruciatura dei nidi o al trattamento insetticida. Il momento più opportuno per il trattamento è quello autunnale, quando le larve non hanno ancora costruito i loro nidi

Intervenite con formulazioni commerciali di *Bacillus thuringiensis* varietà *kurstaki*, alla dose di 10 grammi per 10 litri d'acqua. Ripetete la distribuzione se piove entro 3-4 giorni dal trattamento.

AGRUMI IN VASO

Lavori

Le operazioni colturali di ottobre sono molto importanti affinché le piante di agrumi in vaso possano trascorrere l'inverno senza problemi.

✓ Innaffiatura

Non fate mai mancare acqua alle piante, soprattutto se settembre si è presentato caldo e siccitoso, evento che da qualche anno a questa parte si ripresenta puntuale in numerose regioni del Paese.

Ad ottobre, con l'abbassarsi delle temperature e l'accorciarsi delle giornate, innaffiate con moderazione, facendo sempre attenzione a mantenere sempre leggermente umido il terriccio del vaso.

Verificate, subito dopo un'innaffiatura, che l'acqua in eccesso sgondi perfettamente dal foro del vaso; se così non fosse l'apparato radicale potrebbe subire seri danni per asfissia e/o marciumi diffusi.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



Estraete perciò la pianta dal vaso e controllate lo strato drenante posto sul fondo del contenitore; all'occorrenza integratelo con qualche centimetro di argilla espansa o sostituitelo completamente.

Concimazione minerale.

Le frequenti irrigazioni estive impoveriscono il terriccio dei vasi di tutti quegli elementi necessari agli agrumi per crescere belli e sani.

Questi elementi devono essere somministrati tramite concimi composti a lenta cessione a base di azoto, fosforo, potassio e microelementi che vanno però somministrati a settembre, sospendendoli in ottobre.

Se sulle foglie notate schiarimenti delle nervature, la causa può essere imputabile al mancato assorbimento di ferro da parte delle radici. Questo problema può essere risolto in questo periodo somministrando, al momento dell'innaffiatura, chelati di ferro, tipo il *Sequestrene*.

Eliminazione dei succhioni.

La nuova vegetazione che verrà prodotta nei mesi autunnali servirà alla pianta per superare al meglio il periodo invernale. Se necessario tale vegetazione verrà ridimensionata la primavera successiva, appena la pianta avrà ripreso l'attività vegetativa.

Protezione dai primi freddi.

Indicativamente da metà ottobre in alcune zone del Centro-nord le temperature notturne vanno via via abbassandosi. Se abitate in zone dove gli autunni si presentano freddi sin dall'inizio, riparate già da metà-fine ottobre gli agrumi in vaso in locali luminosi, non riscaldati. Al contrario, se l'autunno-inverno tipici della vostra zona non registrano forti abbassamenti di temperatura e/o gelate, riparate le piante posizionandole sotto un riparo (ad esempio una tettoia o una veranda esposte a sud) e, se necessario, «incappucciando» la chioma con un sacco di tessuto non tessuto e riparando tronco e vaso con cannicciato o paglia.

FRUTTETO FAMILIARE

Lavori

Proseguono gli **sfalci dell'erba** e si inizieranno a diradare con l'abbassarsi delle temperature.

Vangare /o zappettare il **piede delle piante** per ripulirlo dalle erbe, questo consentirà di controllare se, nel periodo invernale i topi andranno a "prendere casa" vicino alle radici per cibarsene.

Controllare il tronco e la presenza di **rodilegno**.

Ripulire il suolo da ogni **residuo di sfalcio e/o potatura** perchè nel periodo invernale potrebbero essere causa di focolai infettivi di marciumi e/o richiamo per le arvicole.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



L'irrigazione va continuata solo sugli esemplari ancora in produzione.

Sugli alberi su cui è già stata effettuata la raccolta intervenire solo in caso di stagione siccitosa.

Ottobre è un buon periodo per iniziare a preparare il terreno all'impianto di **nuovi frutteti** o di nuovi esemplari, magari da collezione di frutti antichi.

1. **MELO**

Vale quanto detto nell'introduzione, per irrigazione e sfalci; fare attenzione al rodilegno giallo, da eliminare con il fil di ferro.

✓ **Raccolta**

Dal 10 a 20 ottobre si raccolgono le *Morgeduff-Rome, Fuji, Stayman, Granny Smith, Beauty, Gold Rush*.

Dal 20 al 30 ottobre *Pink Lady*.

Proseguire con la piegatura dei rami quando la lunghezza supera i 50 cm.

2. **PERO**

Valgono le indicazioni generali.

Raccolta: Da metà ottobre Passacrassana.

Potatura: L'inclinazione dei rami deve essere di 60° anziché 90° come nel melo.

3. **COTOGNO**

La maturazione inizia a fine settembre, quando la colorazione della buccia è di colore giallo.

4. **PESCO, NETTARINE E ALBICOCCO**

In questo periodo si possono iniziare a piegare i rami se non sono troppo lignificati.

Come potatura di produzione, per l'albicocco occorre potare le parti alte della pianta, per evitare che succhino troppa linfa.

Sempre per l'albicocco vanno sospese le irrigazioni per evitare marciumi radicali.

5. **SUSINO**

mese di riposo, a meno che non si pensi a nuovi impianti

6. **OLIVO**

Per gli aficionados della raccolta della loro "produzione" diamo alcune regole:

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



- **Olive da olio**

Tempo di raccolta.. dato che ci occupiamo di poche piante per singolo giardino, la raccolta sarà fatta a mano.

- ✓ **Trattamenti**

Dopo un'estate calda se dovessero intervenire giornate umide è possibile riscontrare l'occhio di pavone sulle foglie, da curare con prodotti a base di rame (poltiglia bordolese 1hg/10 lt.di acqua, ossicloruro di rame 35gr./10 lt. di acqua).

7. **FICO**

Mese di riposo, a meno che non si pensi a nuovi impianti

8. **GIUGGILO**

Mese di riposo, a meno che non si pensi a nuovi impianti.

Dopo la raccolta è possibile fare la potatura di sfoltimento, eliminando i rami vecchi o rotti,

9. **KAKI**

La raccolta va fatta quando la buccia tende al giallo-arancio, giallo o arancione secondo le varietà, da terminare comunque prima dell'arrivo dei primi freddi.

10. **NOCE**

mese di riposo, a meno che non si pensi a nuovi impianti.

Dopo la raccolta è possibile fare la potatura di sfoltimento, eliminando i rami vecchi o rotti, sugli esemplari più anziani conviene effettuare una potatura con taglio di ritorno.

11. **VITE**

mese di riposo, a meno che non si pensi a nuovi impianti.

- Uva da vino

mese di riposo, a meno che non si pensi a nuovi impianti.

- Uva fragola

In questo mese si sarà già raccolta l'uva e si continuerà con la sua conservazione in locali asciutti e ventilati, appesi al muro o su dei graticci di cannicciato.

I locali sono da proteggere dai topi, così come ogni entrata nella casa, dato che in settembre, terminati i raccolti agricoli, molti topi trasmigrano nelle abitazioni.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini



PIANTE ACIDOFILE

Lavori

✓ **Innaffiatura**

Le piante acidofile sempreverdi come *Azalea japonica*, *Camellia japonica* e *sasanqua*, *Skimmia*, ecc. durante l'estate hanno trascorso un periodo di riposo vegetativo, durante il quale si sono differenziate le gemme fiorali.

E' importante non far soffrire la siccità alle piante, cosa che causerebbe anche la caduta delle gemme fiorali, tenere quindi il terriccio sempre moderatamente umido (mai fradicio però), innaffiate invece nelle ore più tiepide quando le temperature iniziano ad abbassarsi (indicativamente da metà ottobre in poi al centro-nord Italia) in modo da non provocare stress termici all'apparato radicale.

✓ **Potatura di riordino**

Se le piante presentano qualche ramo che fuoriesce dalla sagoma della chioma, tagliatelo senza esitare, preparando così la pianta o il cespuglio al taglio autunnale vero e proprio o di inizio primavera.

Eliminate sempre i rami secchi rovinati e/o spezzati.

✓ **Pacciamatura**

Controllate che la pacciamatura sia in ordine e si presenti omogeneamente su tutta la superficie interessata.

Qualora lo strato di lapillo, corteccia, o di altro materiale utilizzato allo scopo, si sia consumato o allontanato dal piede della pianta e/o perenne a causa delle piogge ripetute, dei forti temporali estivi, degli animali, dalle gallerie delle talpe occorre ripristinare e/o rabboccare dove manca ripristinando prima, se necessario o il telo pacciamante o il terreno smosso.

La pacciamatura in questo periodo smetterà di essere una barriera all'evaporazione ed inizierà a proteggere termicamente le radici dal freddo dell'inverno in avvicinamento.

✓ **Interventi fitosanitari**

Durante il mese di settembre sono scontrabili i danni prodotti dagli adulti oziorrinco, sotto forma di piccole erosioni a mezza luna presenti sul bordo delle foglie.

In seguito gli oziorrinchi deporranno le uova dalle quali nasceranno, entro il mese di ottobre, larve che danneggiano l'apparato radicale.

Alla fine di settembre o entro mese di ottobre distribuite nel terreno con abbondante acqua a thiametoxam-25 (*Acta della Syngenta*), a la dose di 1 grammo per 10 litri d'acqua bagnando abbondantemente il terreno fino a raggiungere l'apparato radicale.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



MANUTENZIONE ARREDI IN LEGNO E LAVORI GENERALI IN GIARDINO.

ARREDI IN LEGNO

Se non è stato fatto il mese precedente procedere alla manutenzione degli arredi in legno come le **cassette attrezzi, pergole, gazebo, grigliati, frangivento, fioriere, recinzioni, pavimentazioni**, ecc..

Dopo i due anni dalla posa è bene iniziare ad osservare la tenuta dell'impregnante all'acqua per esterni su tutte le superfici a legno.

Se ben applicato al momento della posa in opera, nelle due mani di colore consigliate **l'impregnante all'acqua Pircher** si è rivelato molto efficace nelle sue funzioni, più di molti altri prodotti testati nel corso della nostra attività.

Ricordo che è il sole il maggior nemico del legno impregnato, non l'acqua, contrariamente a quanto si crede, in quanto il calore del sole estrae e porta in superficie i Sali di impregnazione rendendo una patina biancastra sulla superficie esterna.

Quanto alla durata, essa è variabile in base al posizionamento degli arredi; abbiamo posato fioriere e grigliati a chiusura di un portico rivolto a est venticinque anni fa e in tutto questo tempo è stato ridipinto solo 2 volte.

Una recinzione per esterni formata da pannelli grigliati e frangivento posata nel 1990 e mai più manutenzionata presenta la sola cornice superiore rivolta al cielo screpolata, così come un bancone per bonsai composto da tavole *Pircher* e inserti trasversali non *Pircher*, costruito nel 1997 ha mostrato cedimenti di marcescenza degli inserti non *Pircher*.

Per mantenere al meglio i propri arredi è bene quindi osservarli dal secondo anno in poi, mentre la manutenzione di verniciatura verrà fatta solitamente dal quarto anno dalla posa in poi, carteggiando leggermente il legno per rendere la superficie aggrappante e applicando due nuove mani di impregnante rispettando un tempo di 3-5 ore fra una mano e l'altra in base al caldo della giornata.

Verificare inoltre la presenza dei copripalo in rame o zincati posti alla sommità dei morali di sostegno di recinzioni e/o gazebo e pergole.

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

In ottobre si potrà avere ancora bisogno dell'impianto, in caso di stagione secca.

Se così non dovesse essere si inizierà la dismissione, svuotando le tubazioni nei casi in cui le stesse siano in pericolo di gelo (se poste ad almeno 35 cm. di profondità sono relativamente al sicuro).

PAVIMENTAZIONI

Le pavimentazioni di marmo ad *opus incertum* posate su sabbia con posa di tappezzanti nelle fughe andranno trattate come il giardino roccioso, ovvero attenzione e cura alle erbe infestanti, verrà rifilato il prato a bordo della pavimentazione.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027

E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it

P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908

REA 128230 cciaa Sassari

Manutenzione e realizzazioni Giardini



Le tappezzanti, se indebolite dal calpestio di passaggio unito allo stress idrico e di calore (a livello e a contatto con la pietra, in estate si raggiungono temperature più elevate che quelle dell'aria) andranno trattate con una nebulizzazione di concime liquido e acidi umici.

Le pavimentazioni in massello autobloccante andranno monitorate dal punto di vista del diserbo se dovessero presentare crescita di erbe infestanti fra i bordi dei singoli masselli.

Le pavimentazioni aziendali in asfalto possono presentare nei bordi perimetrali delle perforazioni nell'asfalto causate da vilucchio e gramigna, da trattare con diserbante specifico.

GIARDINI D'INVERNO, SERRE E VERANDE.

E' tempo di iniziare ad introdurre le piante grasse e delicate nella serra o sotto protezione.

AGRISERVICE SARDEGNA SRL
S.V. SCARDACCIU, 14 - 07100 SASSARI
TEL/FAX 079.269027
E-mail : info@agriservicesardegna.it - www.agriservicesardegna.it
P.Iva e Cod.Fisc. 02226490908
REA 128230 cciaa Sassari
Manutenzione e realizzazioni Giardini